

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	16/00150748	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA	

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 14684

OGGETTO: Gemma

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Antica?

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Intaglio in corniola arancione ovale

MISURE: 1,9 x 1,5

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



NEG. 30209

DESCRIZIONE: Testa maschile barbata di profilo a destra. La calvizie è accentuata, i capelli presenti sui lati del volto, incorniciano la nuca con una duplice corona di ciocche. La fronte è ampia, il profilo caratterizzato da linee rette, la barba resa da solchi sottili e terminante in un pizzetto nella parte inferiore. Il collo termina nell'accento del busto drappeggiato da un mantello a pieghe. L'intaglio per tipologia si inserisce nella corrente neoattica dei ritratti di filosofi. (G. SENA CHIESA, Gemme di Luni, Roma 1978, pp. 101 - 103, tav. XV, fig. 100)

Permangono dei dubbi sulla provenienza antica delle gemme di questo tipo sia a causa del rendimento formale accademico sia del particolare del pizzetto nella parte inferiore della barba.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. TAMMA, Le gemme del museo archeologico di Bari. Bari,
1991, p.80, n.106.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GIUSEPPINA TAMMA *Giuseppina Tamme*

DATA: 30 OTTOBRE 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: Dott. Palma Labellarte



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

AGGIORNAMENTI:



OSSERVAZIONI:

Dalle deliberazioni della Società di Storia Patria del Museo risulta che furono acquistate dal Museo pietre dure e corniole negli anni:
1889, tra il 1891 e il 1894, tra il 1899 e il 1903.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: